

VENERDI' 27 GIUGNO 2014

Al via la rassegna "Jazz nights at Casalini's garden"

"Splendida serata di apertura per la rassegna "Jazz nights at Casalini's garden", che già al suo esordio ha dimostrato di riuscire a catturare l'attenzione non soltanto del pubblico rodigino, ma anche di molti appassionati del genere provenienti dalle zone limitrofe. Un'apertura in grande stile ed all'insegna del jazz d'autore, nonostante il repentino spostamento all'interno dell'auditorium di via Pighin...."...



Splendida serata di apertura per la rassegna "Jazz nights at Casalini's garden", che già al suo esordio ha dimostrato di riuscire a catturare l'attenzione non soltanto del pubblico rodigino, ma anche di molti appassionati del genere provenienti dalle zone limitrofe.

Un'apertura in grande stile ed all'insegna del jazz d'autore che, nonostante il repentino spostamento all'interno dell'auditorium di via Pighin a causa del maltempo, ha sicuramente inorgoglito il presidente di RovigoBanca, Lorenzo Liviero, che ha fortemente sostenuto il progetto. La stessa soddisfazione che i presenti hanno potuto cogliere sul volto del direttore Vincenzo Soravia che, accompagnato da Marco Tamburini e da Ambrogio De Palma, ha portato i saluti del Conservatorio "F. Venezze", ente che ha curato artisticamente la rassegna.

La manifestazione ha preso il via con due proposte di alto livello che hanno coinvolto il pubblico, come sempre numeroso quando si tratta di musica di qualità.

Il primo set ha visto protagonista il "Nazzeno Brischetto New Quartet", nel quale il trombettista catanese è stato affiancato sul palco da Luca Grani (chitarra), Giannicola Spezzigu (contrabbasso) e da Enrico Smiderle (batteria).

Reduce dall'aver conquistato pochi giorni fa il premio quale miglior solista al Latisana Jazz Contest, Brischetto ha proposto un programma all'insegna della modernità, supportato dall'effettistica e da una sezione ritmica di altissimo livello, nel quale si distingue la padronanza di fraseggio del giovanissimo batterista, che suona con la maturità di chi ha vissuto il jazz per un'intera vita. Ottima verve del gruppo

che con le sue note ha entusiasmato ripetutamente il pubblico che gremiva la sala tra virtuosismi e dolci melodie.

Il secondo set è stato dedicato al jazz più riflessivo e seducente del duo Marco Tamburini (tromba e flugelhorn) e Kalman Olah (pianoforte). Una reunion all'insegna della poesia, dopo l'incontro tra il trombettista cesenate ed il pianista ungherese che risale ad una decina d'anni addietro. Il sound decisamente fresco ed accattivante di due storie musicali così diverse ma unite da intenti comuni. Il fraseggio di Tamburini arricchito dagli stimoli di un pianista in cui la matrice magiara e rom è fortemente radicata e instaura quel tocco di lirismo in più in uno swing deciso e potente. Più che ad un duo, abbiamo potuto assistere al concerto di uno strumento con due timbri, tale era l'intesa tra i due musicisti tra temi e improvvisazioni di grande impatto emotivo. Olah, che nei giorni scorsi ha tenuto una masterclass di piano jazz al Conservatorio, ha espresso parole di elogio nei confronti del dipartimento jazz rodigino definendolo di altissimo livello musicale. Nel corso della scaletta, i due musicisti hanno presentato composizioni originali ed alcuni standard, chiamando sul palco alla fine del concerto i musicisti del primo set per un'ultima jam tutti insieme.

Il prossimo appuntamento è per mercoledì 2 luglio con ospiti altri due gruppi. Sul palco dei giardini di palazzo Casalini saliranno infatti il quartetto "Drumpet" ed il "Francesco Ganassin Eleven". Grande avvio, dunque, per una rassegna che presenta un programma intenso e ricco di nomi, e che accompagnerà gli appassionati di jazz fino al 16 luglio.

